

Abbanoa, approvato il Piano industriale di rilancio



E' stato approvato all'unanimità dei presenti il Piano industriale di rilancio 2011-2014: consentirà nel prossimo quadriennio di adeguare la struttura amministrativa, recuperando le disfunzioni manifestate nei primi cinque anni di attività, e centrare il pareggio di bilancio .

CAGLIARI - Il via libera è arrivato dopo un intenso dibattito tra i vertici dell'Azienda e gli azionisti, Comuni e Regione, riuniti oggi nella sala convegni dell'hotel Mediterraneo di Cagliari. Pur condividendo nella sostanza gli obiettivi del Piano industriale, alcuni soci (rappresentanti circa il 20 per cento delle quote) hanno ritenuto di non partecipare al voto, considerando opportuno un maggiore approfondimento e un coinvolgimento dei rispettivi Consigli comunali. Proposta che non è stata possibile accogliere sia per i tempi stretti necessari all'applicazione del piano sia soprattutto per il parere contrario del notaio che ha assistito l'assemblea garantendone la regolarità.

Il piano. “Il piano industriale di rilancio”, spiega il presidente di Abbanoa Pietro Cadau, “è strutturato per conseguire l'efficientamento dei costi, la riduzione delle perdite, il miglioramento del servizio e anche l'ottimizzazione dell'attuale valore patrimoniale di Abbanoa. L'orizzonte temporale di quattro anni è stato delineato in due distinte fasi: il primo biennio (2011-2012) caratterizzato da interventi urgenti e necessari per la ristrutturazione e la riorganizzazione e il secondo biennio (2013-2014) durante il quale ci sarà l'avvio della gestione a regime”.

Nuovi investimenti. E' prevista la realizzazione di consistenti nuovi investimenti in larga misura finanziati a fondo perduto. Su questo fronte proprio negli ultimi mesi Abbanoa è impegnata nella definizione di numerosi appalti, sia per il sistema idrico sia di quello fognario, per circa 400 milioni di euro: opere che consentiranno l'ammodernamento di gran parte dei vecchi impianti e delle vecchie reti ereditate dai precedenti gestori. Nell'elaborazione del Piano, Abbanoa si è avvalsa del contributo del professor Andrea Gilardoni del Dipartimento di Analisi istituzionale e Management pubblico all'università Bocconi di Milano. “Il piano industriale di Abbanoa è ambizioso, articolato e ben definito”, commenta l'assessore regionale ai Lavori pubblici Sebastiano Sannitu, “e prevede

le strategie necessarie per ottenere i risultati che tutti i cittadini attendono dalla Società. La Regione farà la sua parte”.

Servizi pubblici locali. Il secondo punto all’ordine del giorno riguardava le linee d’indirizzo relative all’adeguamento alla legge 166 del 26 novembre 2009 (articolo 15) in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica. Entro il 31 dicembre di quest’anno Abbanoa potrebbe essere obbligata a cedere il 40 per cento del capitale azionario a partner privati. Con il 98,85 per cento di voti favorevoli è stato dato mandato al Consiglio d’amministrazione di definire gli atti e le procedure preliminari per la definizione del progetto. Per la gara, però, si attenderà in primo luogo l’esito del referendum, riguardante proprio la legge 166, ma anche l’eventuale concessione entro maggio di una deroga all’attuale gestione. Il Cda non prenderà alcuna iniziativa prima di aver nuovamente consultato l’assemblea degli azionisti. Con un’ulteriore votazione, che ha riportato il 91,12 per cento di voti favorevoli, l’assemblea degli azionisti ha dato mandato, sempre al Cda, di individuare il futuro partner “nel rispetto degli standard qualitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza”.

Ultimo aggiornamento: 01-02-2011 20:43